

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 15

OGGETTO: Bilancio consuntivo dell'INPS per l'esercizio 2003.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 29 settembre 2004)

Visto l'art. 4 del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 20, c. 4 e 5, della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. n. 439 del 9 novembre 1998;

Visto l'art. 2, commi 4 e 5, e l'art. 13 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" approvato con deliberazione n. 628 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 giugno 1995;

Avendo preso in esame il progetto di bilancio consuntivo per l'anno 2003, predisposto dal Vice Commissario dell'Istituto con determina n. 1877 del 27 luglio 2004;

Preso atto della sopravvenuta esigenza dell'istituzione di nuovi capitoli e della variazione di taluni esistenti, come specificato nell'unito elenco (All. n. 1), motivate da provvedimenti legislativi;

Preso atto che per le spese obbligatorie si sono verificate rispetto agli stanziamenti di bilancio eccedenze di impegno per un totale di euro 4.503.952.085,98, evidenziate, per i capitoli interessati, in apposita colonna del rendiconto finanziario;

Visti i pareri dei Comitati amministratori e dei Comitati di vigilanza delle Gestioni e dei Fondi amministrati;

Vista la relazione del Direttore generale;

Vista la propria relazione che fa parte integrante della presente deliberazione;

Vista e condivisa la relazione del Collegio dei Sindaci nei rilievi di criticità gestionali e nelle riserve di ulteriori approfondimenti, avendo rilevato nelle osservazioni e considerazioni esposte il parere positivo per l'approvazione del provvedimento;

DELIBERA

- **la ratifica** dell'istituzione e della variazione dei capitoli di cui all'unito elenco (All. n. 1), che fa parte integrante della presente delibera;

- **di approvare**, per le spese obbligatorie, le eccedenze di impegno rispetto agli stanziamenti di bilancio, che ammontano complessivamente a euro 4.503.952.085,98;

- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, il Bilancio consuntivo generale finanziario (di competenza e di cassa), il Conto economico e la Situazione patrimoniale per l'anno 2003, come predisposto e trasmesso dal Vice Commissario dell'Istituto con la determina n. 1877 del 27 luglio 2004.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

Visto:
IL SEGRETARIO
(L. Neroni)

Visto:
IL PRESIDENTE
(F. Lotito)

CONSUNTIVO 2003

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

CAPITOLI DI ENTRATA

- Cap. 2 06 15 Rimborso da parte del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali degli oneri per sgravi contributivi a favore delle imprese che esercitano la pesca costiera, nelle acque interne e lagunari ai sensi dell'art. 11 della legge n. 388/2000.
- Cap. 3 10 14 Interessi per la riscossione dilazionata dei proventi di cui all'art. 44, commi 2 e 3, della legge n. 289/2002.
- Cap. 4 14 15 Prelievo dalla Tesoreria Centrale dello Stato dei fondi derivanti dalla cessione degli immobili alla S.C.I.P. - Società cartolarizzazione immobili pubblici s.r.l.- ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001.

CAPITOLI DI SPESA

- Cap. 1 05 61 Prestazioni economiche (indennità e connessi trattamenti di famiglia) a favore dei lavoratori dei territori delle province di Campobasso e Foggia colpiti dagli eventi sismici del 31 ottobre 2002 – Art. 7, commi 3 e 4, dell’O.M. n. 3253/2002.
- Cap. 1 05 62 Prestazioni economiche (indennità e connessi trattamenti di famiglia) a favore dei lavoratori dei territori della provincia di Catania colpiti dai fenomeni eruttivi dell’Etna e dagli eventi sismici del 29 ottobre 2002 – Art. 5, commi 3 e 4, dell’O.M. n. 3254/2002.
- Cap. 1 05 66 Prestazioni economiche (indennità e connessi trattamenti di famiglia) a favore dei lavoratori del Comune di Lipari colpiti dai fenomeni vulcanici dello Stromboli del 30 dicembre 2002 – Art. 4, commi 3 e 4, dell’O.M. n. 3266/2003.
- Cap. 1 05 67 Prestazioni economiche (indennità e connessi trattamenti di famiglia) a favore dei lavoratori della Regione Molise colpiti dagli eventi meteorologici del mese di gennaio 2003 – Art. 6, commi 1 e 2, dell’O.M. n. 3268/2003.
- Cap. 1 05 68 Prestazioni economiche (indennità e connessi trattamenti di famiglia) a favore dei lavoratori dei territori della provincia di Foggia colpiti dagli eventi meteorologici del mese di gennaio 2003 – Art. 6, commi 1 e 2, dell’O.M. n. 3280/2003.
- Cap. 1 05 69 Prestazioni economiche (indennità e connessi trattamenti di famiglia) a favore dei lavoratori dei territori della Regione Abruzzo colpiti dagli eventi meteorologici del mese di gennaio 2003 – Art. 6, commi 1 e 2, dell’O.M. n. 3281/2003.

- Cap. 1 05 70 Indennità per congedi ex art. 4 della legge n. 53/2000 a favore dei lavoratori dei territori colpiti da eventi calamitosi.
- Cap. 1 06 22 Trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione dell'indennità di accompagnamento e dell'indennità speciale per i ciechi civili che usufruiscono del servizio di accompagnamento da parte degli obiettori di coscienza e dei volontari del servizio civile nazionale – Art. 40, comma 5, della legge n. 289/2002.
- Cap. 1 06 62 Trasferimento all'INAIL di quota parte (10%) del Fondo per il trattamento di quiescenza del personale del soppresso SCAU. (°)
- Cap. 1 09 52 Rimborso di proventi connessi con l'estensione del regime di totale cumulabilità della pensione di anzianità con i redditi da lavoro di cui all'art. 44, comma 2, della legge n. 289/2002.
- Cap. 1 09 53 Rimborso di proventi a sanatoria di periodi di totale o parziale incumulabilità della pensione con i redditi da lavoro di cui all'art. 44, comma 3, della legge n. 289/2002.
- Cap. 1 09 54 Sgravi di oneri contributivi a favore delle imprese armatoriali di navi che esercitano attività di cabotaggio marittimo, anche in via non esclusiva, ai sensi dell'art. 21, comma 10, della legge n. 289/2002.

CAPITOLI DI ENTRATA CON AGGIUNTA DI SOTTOCODICE

Cap. 2 03 61 Contributi dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 148/1993 convertito nella legge n. 236/1993.

Sottocodice

37 per oneri derivanti dalla erogazione anticipata dell'assegno di utilizzo per prestazioni in attività socialmente utili ai sensi dell'art. 50, comma 4, della legge n. 289/2002.

38 per oneri derivanti dal riconoscimento della contribuzione figurativa dei periodi di trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori dell'edilizia ai fini della pensione di anzianità ai sensi dell'art. 78, comma 22, della legge n. 388/2000.

Cap. 2 03 74 Rimborsi dello Stato, tramite il commissario delegato, a copertura degli oneri derivanti da provvidenze varie concesse a seguito di eventi calamitosi.

Sottocodice

02 per provvidenze ai lavoratori dei territori delle province di Campobasso e Foggia colpiti dagli eventi sismici del 31 ottobre 2002 – Art. 16 dell'O.M. n. 3253/2002.

03 per provvidenze ai lavoratori dei territori della provincia di Catania colpiti dai fenomeni eruttivi dell'Etna e dagli eventi sismici del 29 ottobre 2002 – Art. 15 dell'O.M. n. 3254/2002.

Cap. 2 03 84 Contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della legge n. 388/2000 e dalla salvaguardia effetti del decreto-legge n. 346/2000.

Sottocodice

08 oneri derivanti dai benefici pensionistici a favore dei sordomuti e degli invalidi con invalidità superiore al 74 per cento di cui all'art. 80, comma 3.

Cap. 3 09 07 Recupero di provvidenze erogate a favore delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

Sottocodice

16 per provvidenze ai lavoratori dei territori delle province di Campobasso e Foggia colpiti dagli eventi sismici del 31 ottobre 2002 – Art. 7, commi 3 e 4, dell'O.M. n. 3253/2002.

17 per provvidenze ai lavoratori dei territori della provincia di Catania colpiti dai fenomeni eruttivi dell'Etna e dagli eventi sismici del 29 ottobre 2002 – Art. 5, commi 3 e 4, dell'O.M. n. 3254/2002.

19 per provvidenze ai lavoratori del Comune di Lipari colpiti dai fenomeni vulcanici dello Stromboli del 30 dicembre 2002 - Art. 4, commi 3 e 4, dell'O.M. n. 3266/2003.

20 per provvidenze ai lavoratori della Regione Molise colpiti dagli eventi meteorologici del mese di gennaio 2003 - Art. 6, commi 1, 2 e 8, dell'O.M. n. 3268/2003.

21 per provvidenze ai lavoratori dei territori della provincia di Foggia colpiti dagli eventi meteorologici del mese di gennaio 2003 - Art. 6, commi 1, 2 e 8, dell'O.M. n. 3280/2003.

22 per provvidenze ai lavoratori dei territori della Regione Abruzzo colpiti dagli eventi meteorologici del mese di gennaio 2003 - Art. 6, commi 1, 2 e 8, dell'O.M. n. 3281/2003.

(°) Spesa avente natura obbligatoria

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 15 DEL 29.09.2004

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ANNO 2003**

RELAZIONE

Premessa

Il Bilancio consuntivo per l'esercizio 2003, trasmesso dal Vice Commissario dell'INPS con determinazione n. 1877 del 27 luglio 2004 è costituito dal Rendiconto finanziario, di competenza e di cassa, dalla Situazione patrimoniale e dal Conto Economico generale, dai bilanci consuntivi dei Fondi e delle Gestioni amministrative, ed è conforme al "Regolamento di contabilità e per le esecuzioni delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS", che recepisce gli schemi ed i criteri generali del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696.

Su tali documenti, le relazioni del Direttore Generale insieme a quella della Gestione Commissariale forniscono tutti gli elementi utili per la conoscenza degli aspetti economici e contabili che hanno caratterizzato l'attività dell'INPS per l'anno in esame.

Inoltre, la relazione del Collegio Sindacale riporta gli esiti degli accertamenti e delle verifiche risultanti dall'esame della documentazione e dà atto:

- della conformità del consuntivo alle disposizioni di legge,
- della corrispondenza delle partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale con la contabilità dell'Istituto,
- della corrispondenza delle somme accertate, rimosse, impegnate e pagate con le scritture contabili,
- della concordanza tra i saldi bancari, postali e di tesoreria ed i corrispondenti saldi della contabilità dell'Istituto.

Dopo una attenta disamina di questa documentazione il CIV, anche attraverso il lavoro istruttorio della propria commissione economico finanziaria, ha dedicato la propria attenzione ad alcuni aspetti di rilievo che rappresentano spunti e riflessioni rivolti a richiamare l'attenzione degli Organi e delle Istituzioni sull'esigenza di affrontare con maggiore incisività i fattori che incidono sulla efficienza, efficacia ed economicità dell'azione dell'Istituto.

Sintesi dei risultati del conto consuntivo 2003

I dati di bilancio dell'esercizio 2003 evidenziano una inversione di tendenza, rispetto ai risultati positivi dell'ultimo biennio, con una riduzione dell'**avanzo economico** nella gestione economica patrimoniale, che passa da 3.192 mln/€ nel consuntivo 2002, a **405 mln/€**, (- 2.787 mln/€), ed un risultato negativo nella gestione finanziaria di competenza, che registra un **disavanzo di 897 mln/€**, a fronte di un avanzo di 2.312 mln/€ accertato nell'esercizio 2002.

Il complessivo andamento dei conti dell'INPS è conseguente al disallineamento tra la dinamica delle entrate che crescono di 8.958 milioni (+ 4,5%, rispetto al consuntivo 2002) e quella delle spese che aumentano di 12.167 milioni (+ 6,2% sul 2002).

I risultati fondamentali della Gestione finanziaria di competenza, di cassa e della Gestione Economica patrimoniale, sono riportati nella tabella che segue.

SINTESI DATI BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2003 (in milioni di euro)

GESTIONI	CONSUNTIVO ANNO 2002	CONSUNTIVO ANNO 2003	VARIAZIONI 2003/2002
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA			
Entrate accertate	198.307	207.265	8.958
Spese impegnate	195.995	208.162	12.167
Saldo	2.312	- 897	- 3.209
- Risultato di parte corrente	1.925	1.748	- 177
- Risultato in conto capitale	387	- 2.645	- 3.032
- Risultato complessivo	2.312	- 897	- 3.209
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA			
Riscossioni	128.559	136.627	8.068
Pagamenti	189.847	202.881	13.034
Differenziale di cassa	61.288	66.254	4.966
Copertura			
Trasferimenti dallo Stato:	59.711	63.820	4.109
- Per finanziamento prestazioni assistenziali	49.900	54.039	4.049
- Per finanziamento invalidi civili	9.721	9.781	60
Anticipazioni di tesoreria:	1.654	2.498	844
- Alle gestioni assistenziali	4.270	445	- 3.825
- Alle gestioni previdenziali	- 2.616	2.053	4.669
Aumento disponibilità liquide	- 77	- 64	13
Totale	61.288	66.254	4.966
GESTIONE ECONOMICA PATRIMONIALE			
Situazione patrimoniale inizio esercizio	12.900	*16.579	3.679
Proventi	188.084	197.825	9.741
Oneri	184.892	197.420	12.528
Risultato di esercizio	3.192	405	- 2.787
Situazione patrimoniale a fine esercizio	16.092	16.984	892
* Dall'1/01/2003 comprende l'avanzo ex INPDAI di 487 milioni di Euro			

L'andamento degli indicatori economici

I valori di bilancio si collocano in un quadro macroeconomico riferito ai parametri relativi alla situazione economica del Paese, che ha evidenziato:

- una crescita reale del PIL dello 0,3% (0,4% nel 2002);
- una crescita delle retribuzioni contrattuali per dipendente del 3,2% per intera economia (2,6% nel 2002);
- una crescita dell'occupazione complessiva dello 0,4% (1,1% nel 2002);
- un tasso di inflazione per la perequazione automatica delle pensioni del 2,5% (2,4% nel 2002);
- un tasso di disoccupazione dell'8,7% (9,0% nel 2002);

Gestione finanziaria di competenza

Per l'anno di competenza 2003 si registrano i seguenti movimenti:

- **207.265 milioni/€ di entrate accertate**
- **208.162 milioni/€ di uscite impegnate**
- **un risultato complessivo negativo di 897 milioni/€**

Si rileva, pertanto, una variazione peggiorativa rispetto agli ultimi due esercizi, con un **deficit finanziario di 897 mln/€** fra il risultato negativo delle partite in conto capitale di 2.645 mln/€ ed un avanzo di parte corrente di 1.748 mln/€.

L'aumento delle spese in conto capitale è stato determinato dall'iscrizione di 2.535 mln/€, pari ai fondi che sono stati depositati in un conto corrente fruttifero, vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato (D.L. 351/2001 convertito con modificazioni nella legge 410/2002), a seguito dell'operazione di cartolarizzazione degli immobili.

Gestione finanziaria di cassa

I dati più significativi si possono riassumere in:

- un totale di **riscossioni di 200.447 mln/€**, di cui **136.627 mln/€ di riscossioni nette**, e **63.820 mln/€ di trasferimenti dal bilancio dello Stato**, per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali.

- **pagamenti per 202.881 mln/€;**

Le **anticipazioni di tesoreria per 2.498 mln/€**, essendo risultate superiori al differenziale di cassa accertato in **2.434 mln/€**, hanno incrementato le giacenze di cassa di 64 mln/€.

La situazione amministrativa alla fine dell'esercizio 2003 presenta un **avanzo di 26.377 mln/€**, a fronte di 24.642 mln/€ del consuntivo 2002, di cui **60 mln/€** non sono disponibili, in applicazione del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 novembre 2002, art. 2, quarto comma, relativo alla "Limitazione agli impegni ed all'emissione di titoli di pagamento per le Amministrazioni centrali dello Stato, nonché riduzione delle spese di funzionamento per gli enti pubblici non territoriali".

Situazione economico patrimoniale

Il conto economico generale dell'esercizio 2003 **registra un avanzo di 405 mln/€**, quale differenziale tra 197.825 mln/€ di proventi e 197.420 mln/€ di oneri, con un peggioramento di 2.787 mln/€ rispetto al 2002, che presentava un risultato positivo di 3.192 mln/€.

La situazione patrimoniale netta a fine esercizio 2003 è accertata in un **avanzo di 16.984 mln/€**, con una variazione positiva di **892 mln/€** rispetto all'avanzo di 16.092 mln/€ del consuntivo 2002.

Tale risultato risente degli effetti della situazione patrimoniale dell'ex INPDAI, compresa nel bilancio dell'Istituto all'inizio dell'esercizio 2003, che presentava un **avanzo di 487 mln/€**.

- Le **Attività** risultano iscritte in **106.162 mln/€**, con un incremento netto di 11.366 mln/€ rispetto a 94.796 milioni accertati alla fine del 2002;
- Le **Passività** risultano iscritte in **89.178 mln/€**, con un incremento netto di 10.474 mln/€ rispetto a 78.704 mln/€ accertati alla fine del 2002.

Sintesi delle entrate e delle spese correnti

Le Entrate correnti ammontano a **175.493 mln/€**, con un aumento del 6,1% rispetto al consuntivo 2002, che si riassumono in:

- **106.103 mln** di **entrate contributive**, con un incremento del 7,3% rispetto ai valori del consuntivo 2002 per i contributi relativi al settore produttivo, dove si riscontra una crescita del numero degli iscritti nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti e nella Gestione dei parasubordinati;
- **65.138 mln** per il **trasferimento dal bilancio dello Stato**, con un aumento di 3.346 mln/€ rispetto al 2002;

- **69 mln** da parte delle Regioni, comuni e Province, e **493 mln** da parte di altri Enti del settore pubblico;
- **3.690 mln** da **altre entrate**, derivanti da poste correttive e compensative di spese correnti, da prestazioni di servizi, da entrate non classificabili in altre voci.

Le **Spese correnti** ammontano a **173.745 mln/€**, con un aumento del 6,3% rispetto al consuntivo 2002, e si riferiscono a:

- **spese per prestazioni istituzionali** per **163.079 mln/€**, con un incremento di 10.380 mln/€, riferito principalmente alla maggiore **spesa pensionistica**, che passa a **141.612 mln/€** a fronte di 133.112 mln del precedente consuntivo; tale aumento deriva dal più elevato numero delle pensioni vigenti alla fine del 2003, da minori rendite vigenti in alcune gestioni (fra cui la GIAS), dall'incremento dell'importo medio delle pensioni per l'applicazione della perequazione automatica del 2,4% prevista per il 2003, e da altri provvedimenti della legge finanziaria;
- **oneri finanziari** per **554 mln/€**, a fronte di 839 mln/€ del consuntivo 2002, che si riferiscono principalmente agli interessi passivi su prestazioni arretrate (266 mln) ed agli oneri per la cessione dei crediti contributivi dell'Istituto (270 mln);
- **poste correttive e compensative di entrate correnti** per **4.517 mln/€**, dovute a variazioni di segno opposto, a rimborsi e sgravi contributivi;
- **altre spese** non classificabili in altre voci, spese per gli organi dell'Ente ed oneri per il personale, per un totale di **5.595 mln/€**.

Movimento delle pensioni

Per l'anno in esame si registrano:

- pensioni vigenti al 31.12.2002 = 17.449.034
- nuove pensioni liquidate nel 2003 = 1.210.371
(di cui 90.491 ex INPDAI)
- pensioni eliminate nell'anno = 955.488
- pensioni vigenti al 31.12.2003 = 17.703.917

Nelle tabelle di seguito riportate si rappresenta l'incidenza della **spesa pensionistica dell'INPS sul P.I.L. nominale**, considerando la confluenza del Fondo delle Ferrovie dello Stato nell'aprile del 2000 e quella dell'INPDAI dal 1° gennaio 2003.

Incidenza della spesa pensionistica sul PIL per il periodo 2000/2003

ANNO	SPESA PENSIONISTICA COMPLESSIVA <i>(comprensiva della spesa a carico della GIAS)</i>	SPESA AL NETTO DELLE PENSIONI DELLE FERROVIE DELLO STATO E INPDAI
2000	10,18%	9,92%
2001	10,29%	9,96 %
2002	10,56%	10,21%
2003	10,89%	10,25%

Incidenza sul PIL della spesa pensionistica riferita alle Gestioni previdenziali

ANNO	SPESA PENSIONISTICA GESTIONI PREVIDENZIALI <i>(comprensiva della spesa a carico della GIAS)</i>	SPESA AL NETTO DELLE PENSIONI DELLE FERROVIE DELLO STATO E INPDAI	SPESA AL NETTO ASSISTENZA
2000	9,23%	8,97%	7,56%
2001	9,36%	9,03%	7,64%
2002	9,56%	9,21%	7,78%
2003	9,90%	9,26%	8,12%

Per tutto ciò che attiene ai Bilanci dei Fondi e delle Gestioni amministrato dall'Istituto e per quanto non trattato nella sintesi riportata, si fa riferimento alla Relazione del Direttore Generale.

oooooooo

OSSERVAZIONI

Tempi di approvazione dei bilanci

Il bilancio consuntivo dell'INPS per l'esercizio 2003 è stato approvato con la determinazione della Gestione Commissariale n. 1877 del 27 luglio ed è pervenuto al CIV il 30 luglio 2004.

La relazione del Collegio dei Sindaci è stata trasmessa il 7 settembre 2004.

Ciò premesso, si ribadisce che i tempi di esame dei dati di bilancio da parte del CIV non possono essere compressi in funzione di particolari contingenze, in quanto risulta di tutta evidenza la stretta correlazione tra la complessità della mole di documentazione e le tempistiche indispensabili alla disamina della stessa.

Inoltre, la consapevolezza delle difficoltà connesse alle operazioni di predisposizione dei documenti di bilancio insieme alla previsione dell'adeguamento delle stesse al nuovo regolamento di contabilità, ai sensi del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, dovrebbe indurre gli Organi di gestione ad assumere i provvedimenti strutturali più idonei a superare l'attuale esiguità di risorse umane, strumentali e procedurali coinvolte nel processo di formazione dei bilanci.

Tale criticità, più volte sottolineata nelle relazioni del CIV, determina che, nonostante il crescente impegno degli uffici preposti, i documenti di bilancio sono pervenuti al CIV lo stesso giorno previsto dalla legge per la sua approvazione.

Infine, si ribadisce l'esigenza di sensibilizzare gli Organi Istituzionali sul problema dell'armonizzazione della legislazione sui tempi di approvazione dei bilanci (art. 20 della legge 88/89 anteriore all'introduzione del sistema duale e dell'art. 3 del Decreto legislativo n. 479/94, come modificato e integrato dall'art. 17 della legge 127/97).

Andamento dei fondi e delle Gestioni amministrate dall'INPS

Il comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti ha chiuso il conto economico con un avanzo complessivo netto di 1.712 milioni (rispetto ai 4.076 milioni del 2002), quale differenza tra il risultato negativo per 5.076 mln/€, del Fondo pensioni lavoratori dipendenti e quello positivo costituito dall'avanzo della gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per 6.788 mln/€.

Le diverse forme di finanziamento utilizzate dai fondi e gestioni separate in misura proporzionale al proprio fabbisogno, come stabilito dalla delibera dell C.d.A. n. 349 del 27 giugno 2000, sono riepilogate nella tabella che segue:

Contabilità separate	Fabbisogno finanziario	COPERTURA FINANZIARIA		
		Con disponibilità ex fondo telefonici	Con trasferimenti di bilancio	Con disponibilità Gest.Prest. Temp.
Ex Fondo Trasporti	7.763	1.228	2.146	4.389
Ex Fondo Elettrici	7.566	1.197	2.091	4.278
Ex Fondo INPDAI	778		778 *	
Totale parziale	16.107	2.425	5.015	8.667
Fondo Pensioni Lavor. dipendenti	123.302			123.302
Totale	139.409	2.425	5.015	131.969

* Trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio ai sensi dell'art. 35 della legge n. 488/1998.

Il risultato complessivo ha risentito anche della cessazione del contributo straordinario di 775 mln/€ previsto dall'art. 41 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, per gli anni 2000, 2001 e 2002, a carico dei datori di lavoro per i soppressi fondi elettrici e telefonici.

Inoltre, il fondo dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato, confluito all'INPS il 1° aprile 2000, presenta una situazione molto critica, conseguente ad una spesa pensionistica che ammonta a 4.399 mln/€, a cui fa riscontro un'entrata contributiva di soli 1.535 mln/€.

Tutto ciò comporta, ai fini del pareggio del bilancio, un onere per trasferimenti correnti a carico dello Stato di 3.264 mln/€.

La situazione risente principalmente dell'applicazione, nel tempo, di normative più favorevoli per le anzidette categorie, per le quali si ribadisce la necessità di riconsiderare in prospettiva il processo di armonizzazione delle regole con riferimento agli iscritti ai fondi che hanno conservato requisiti più favorevoli anche per i periodi successivi alla confluenza.

Specificazioni contabili dei saldi delle denunce contributive e aggiornamento degli archivi assicurativi dei lavoratori

Le operazioni di acquisizione e di specificazione dei saldi delle denunce mensili che operano con il sistema del conguaglio, fanno registrare un modesto arretramento rispetto all'anno precedente, infatti la somma complessiva di 74.429 milioni di € per i saldi accertati nel 2003, è stata ripartita in via definitiva al 92,1% (93,6% nel 2002).

La somma residuale pari a 6.296 milioni di €, che rappresenta il 6,4% dei saldi accertati, è stata ripartita a calcolo, in termini provvisori secondo il vigente regolamento di contabilità.

Tale situazione, sia pure percentualmente contenuta, richiede comunque un approfondimento, perché manifesta una inversione di tendenza, in contrasto con gli interventi di trasformazione dei flussi cartacei delle denunce mensili (DM 10), in flussi magnetici direttamente elaborabili con procedure automatizzate, eliminando le impegnative operazioni di acquisizione manuale dei dati.

Sul piano dell'aggiornamento degli archivi assicurativi dei lavoratori, si deve notare l'esito dell'operazione estratto conto che ha visto l'Istituto impegnato con l'emissione di circa 23 milioni di estratti, con un riscontro di 845.000 richieste di variazioni (pari al 3,6%).

D'altro canto però, la gestione degli archivi retributivi individuali deve ancora scontare un tempo di alimentazione e di aggiornamento dei dati trasmessi dalla SOGEI (modelli SA 770), che per le attuali cadenze annuali, insieme alle fasi di verifica e controllo degli stessi, determinano tempi di aggiornamento di quasi due anni.

Questa situazione non si concilia con le caratteristiche di tempestività e certezza che vengono richieste dall'utenza per le scelte individuali sul proprio futuro previdenziale, in presenza di interventi legislativi di riforma del sistema.

E' pertanto auspicabile un deciso intervento gestionale per conferire maggiore impulso alla sperimentazione preliminare all'introduzione della procedura di trasmissione telematica dei dati con periodicità mensile, secondo quanto disposto dall'art. 44, comma 9, del decreto legge 30 settembre 2003, convertito con la legge 24 novembre 2003, n 326.

Inoltre, la situazione di aggiornamento degli archivi dei lavoratori autonomi richiede un attento monitoraggio sul controllo e sulla tempestività dei flussi correnti, oltre che una maggiore attenzione alle procedure di specificazione dei saldi e di corretta e tempestiva imputazione dei crediti incassati dai concessionari.

Cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi e del patrimonio immobiliare

La quarta operazione fa registrare in bilancio i seguenti dati:

	milioni di €
crediti ceduti	6.893
corrispettivo	2.999
oneri finanziari	270

La rappresentazione patrimoniale del processo di cartolarizzazione fa registrare come "crediti ceduti alla S.C.C.I S.p.a." una somma complessiva di 30.762 milioni, con una corrispondente quota di svalutazione crediti contributivi rideterminata in 12.642 milioni.

Nel complesso, la successione delle quattro operazioni ha portato nelle casse dell'Istituto risorse liquide per 12.349 milioni e, allo stato della procedura, non si è in grado di quantificare le somme restanti che verranno versate a titolo di anticipazione e di corrispettivo a conclusione delle quattro fasi.

Inoltre, la complessità ed i ritardi delle procedure di recupero dei crediti affidati alle società concessionarie rendono difficile attribuire gli stessi alla relativa operazione di cessione e incidono negativamente sul controllo e sulla tempestività nell'attivazione delle procedure di eliminazione dallo stato patrimoniale delle partite da eliminare (per duplicazioni, errori, sentenze).

In termini più generali, si deve prendere atto che l'operazione non presenta più le caratteristiche di straordinarietà con le quali era stata introdotta, ed è diventata una operazione finanziaria a periodicità annuale che trae fondamento dall'esistenza di crediti contributivi, o dalla presunta dinamica di accumulazione degli stessi; infatti, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 31 agosto 2004, è stata disposta la quinta operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi.

Da quest'ultima dovrebbero derivare all'INPS ulteriori corrispettivi in base alle cessioni già effettuate ed a quelle da effettuare, per i "crediti previdenziali **maturati entro il 31 dicembre 2005**".

La manovra finanziaria, che rientra nelle responsabilità delle scelte più generali della politica economica del Paese, vincolando le strutture al reperimento dei crediti da cedere secondo gli impegni programmati contrattualmente, rischia però di spostare l'attenzione degli uffici dell'INPS dall'obiettivo primario di una corretta gestione corrente delle entrate.

Infatti, una corretta politica delle entrate giustificherebbe più ampiamente il ricorso eccezionale a questo tipo di operazione, per liberarsi di una massa di "crediti pesanti" a basso tasso di remunerazione, per dare spazio a crediti a più alta remunerazione, ridurre le spese di gestione, in particolare quelle legali, ridurre i costi del personale da riconvertire ad altre funzioni, trasferire il rischio del recupero di credito e ridurre l'attivo dello stato patrimoniale.

Inoltre, l'attuale valenza finanziaria dell'operazione annuale per i bilanci dell'INPS, sembra in contrasto con la necessità, più volte auspicata dal CIV, di attivare una manovra gestionale per il controllo ed il monitoraggio dei fattori derivanti da anomalie, ritardi procedurali o da altre situazioni che determinano un consistente accumulo di crediti.

La dismissione del patrimonio immobiliare fa registrare un incasso complessivo di 2.535 milioni (di cui 1.981 per gli immobili dell'ex INPDAI) quale prezzo iniziale di trasferimento degli immobili ceduti alla S.C.I.P.

Il valore degli immobili di proprietà dell'INPS ammonta complessivamente a 503 milioni di euro, costituito dal patrimonio immobiliare dell'INPS a valori storici, mentre quello dell'ex INPDAI è stato acquisito dall'Istituto successivamente alla rivalutazione operata dall'Ente nel 1994.

Svalutazione dei crediti contributivi

I coefficienti di svalutazione per i crediti relativi agli anni 2002 e 2003 risultano confermati, mentre per quelli maturati nel 2001 la quota di presunta inesigibilità è stata correttamente incrementata.

Comunque su tale problema, che assume notevole importanza per i dati di bilancio, dovrà essere perseguito un adeguamento costante finalizzato a rendere i coefficienti di svalutazione dei crediti più rispondenti alle informazioni sulla reale esigibilità degli stessi.

A tale scopo, dovranno essere superate le attuali difficoltà delle procedure di gestione dei dati relativi ai crediti contributivi riscossi attraverso i concessionari.

Spese di funzionamento

Nell'esercizio 2003 l'INPS ha impegnato 3.266 mln/€ per spese di funzionamento.

In particolare le spese di parte corrente ammontano a 3.093 mln/€, di queste 2.694 mln/€ si riferiscono a spese obbligatorie, con un aumento del 12,98% rispetto al 2002, e 399 mln/€ a spese non obbligatorie, con una diminuzione del 20,09%.

In attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2002, sono state adottate misure per il contenimento delle spese di funzionamento degli Enti, attraverso la riduzione degli stanziamenti delle spese non aventi natura obbligatoria, in misura del 10% rispetto al consuntivo 2001.

L'Istituto ha provveduto, inoltre, a riesaminare alcune spese relative ai consumi intermedi (quarta categoria delle spese correnti), riqualificandole come spese aventi natura obbligatoria, ad esempio le spese per la trasmissione dei dati (teleprocessing, accesso alle reti di altri organismi), oppure trasferendole in altre categorie, quali le spese per l'erogazione dei buoni pasto trasferite tra gli oneri del personale in attività di servizio, o collocandole fra le spese in conto capitale, quali le spese di manutenzione straordinaria degli stabili in affitto o di proprietà.

L'individuazione delle caratteristiche di obbligatorietà delle spese dovrà essere, comunque, oggetto di approfondimenti per una definizione uniforme che qualifichi meglio le tipologie delle stesse e le aree di applicazione.

Inoltre, dovranno essere adottati criteri univoci ed altrettanto chiari per l'individuazione delle "spese dipendenti dalla prestazione di servizi correlati a diritti soggettivi dell'utente", che l'art. 1 della legge 30 luglio 2004, n. 191, esclude dalle ricorrenti manovre di riduzione di spesa, determinate dall'attuale situazione economica.

Le spese per l'area informatica nel consuntivo 2003 ammontano a 159.557 migliaia/€, con un aumento rispetto al consuntivo 2002 del 2,01%.

Recupero delle prestazioni indebite e interessi passivi su prestazioni arretrate

A titolo di recupero di prestazioni indebite, nel titolo 3° della voce "Altre entrate", è registrata la somma di 2.946 mln/€, con una diminuzione di 609 mln/€ rispetto all'anno precedente.

Il fenomeno, sia pure ridotto, è comunque indice di criticità gestionale da contenere con adeguati interventi e da sottoporre ad attento monitoraggio, in considerazione della rilevanza sociale dello stesso e dei limiti di recuperabilità previsti dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Per quanto riguarda gli interessi passivi su prestazioni arretrate, l'onere a carico dell'Istituto è di 266 mln/€, con un incremento di 54 mln/€ rispetto al 2002, riferiti per 143 mln/€ a carico delle gestioni previdenziali e per 123 mln/€ a carico delle gestioni assistenziali.

In relazione a tale problematica si ribadisce la necessità, per gli Organi Gestionali, di intervenire sulle disfunzioni organizzative al fine di ridurre il volume degli oneri.

Contenzioso

Il piano di normalizzazione del contenzioso adottato nel corso del 2002 aveva consentito di pervenire ad una consistente riduzione del numero dei giudizi pendenti (circa il 17%).

Attualmente il contenzioso concernente le prestazioni a sostegno del reddito, che rappresenta il 64% del totale, evidenzia un'inversione di tendenza con un incremento di 3.181 cause.

Si deve altresì rilevare il perdurare peggioramento del contenzioso relativo all'invalidità civile, con 230 mila cause alla fine del 2003 (+ 51%), che richiede maggiore incisività negli interventi gestionali programmati, ed un monitoraggio sugli effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche legislative introdotte dal D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326.

Previdenza complementare - S.I.S.P.I.

La società S.I.S.P.I. S.p.A., costituita nel 2001 per la fornitura di servizi amministrativi e contabili nell'ambito dei fondi di previdenza complementare, non è stata in grado di esplicare le proprie potenzialità sul mercato, ed ha fatto registrare risultati di esercizio molto modesti, con problemi di operatività.

Il bilancio della stessa, allegato a quello dell'INPS, evidenzia un utile di fine esercizio pari a 181.646 euro, dovuto all'acquisizione di attività progettuali commissionate dagli stessi azionisti (INPS - IPOST).

Pertanto è necessario che venga al più presto individuato un programma di attività che possa conferire alla società stessa caratteristiche di efficienza e di autonomia finanziaria.

oooooooo

Sulla base delle considerazioni anzidette e facendo rinvio, per una più dettagliata analisi dell'evoluzione del quadro normativo oltre che per ogni altro aspetto che riguarda la definizione dei valori di bilancio, alla relazione del Direttore Generale che accompagna il bilancio consuntivo per l'esercizio 2003, è stata predisposta la delibera, di cui questa relazione fa parte integrante.